

CASTELLAMONTE franco-grossolana, fase tipica CSM1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli a diffusione piuttosto limitata nel Canavese, fra Castellamonte e Bairo. I suoli CASTELLAMONTE si sviluppano su materiali di chiara origine lacustre o palustre. Essi sono associati a morfologie pianeggianti o concave, spesso leggermente depresse. La pedogenesi è stata pertanto influenzata da condizioni di ristagno idrico, che determinano un forte di accumulo di sostanza organica nel suolo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli CASTELLAMONTE sono neutri, in genere poco profondi, privi di ghiaie e ciottoli; tuttavia localmente alternanze di sabbie e ghiaie possono risultare stratificate alle torbe. Sono suoli interessati da una accentuata idromorfia per falda permanente; la permeabilità del suolo è buona ma il drenaggio risulta lento. Gli apparati radicali penetrano con facilità negli orizzonti più profondi.

Profilo: Il topsoil è profondo oltre 50 cm e si presenta con matrice inizialmente bruno scura, poi bruno giallastra screziata; la tessitura è franco sabbiosa o franca. Il subsoil è caratterizzato dalla presenza di caratteri di idromorfia più evidenti e presenta una sequenza di orizzonti a tessitura contrastante, con strati franco sabbiosi o franchi alternati con altri a tessitura franco limosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluvaquentic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0007

Localizzazione: CASTELLAMONTE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 29 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franca; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura granulare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie >5 mm; radici 112/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte A3 : 29 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie >5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte AB : 60 - 85 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); screziature 1 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (10YR 5/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie >5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte B1 : 85 - 120 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); screziature 1 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (10YR 5/2); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: resistente; cementazione forte; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Orizzonte B2 : 120 - 999 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); screziature 1 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (10YR 5/2); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: resistente; cementazione forte; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	A3	AB	B1	B2
pH in H2O	7.7	7.8	8.0	7.6	7.3
Sabbia grossolana %	24.5	33.0	64.0	18.0	51.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	30.5	21.0	6.0	29.5	11.0
Argilla %	20.5	19.5	8.0	30.0	10.0
CaCO3 %	1.0	1.0	1.0	.1	.0
C organico %	1.74	0.81	0.29	0.58	0.35
N %	0.20	0.08	0.35	0.05	0.06
C/N	8.7	10.1	0.8	11.6	5.8
Sostanza organica %	2.99	1.39	0.50	1.00	0.60
C.S.C. meq/100g	36.3	22.3	23.5	33.9	17.4
Ca meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.3	0.2	0.2	0.4	0.2
Na meq/100g	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100	100	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-AC-C. Talora è possibile riconoscere le tracce di un orizzonte cambico.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo comune, in provincia di Torino.

Note

Unità Tipologica di Suolo del tutto marginale nella geografia pedologica di quest'area e destinata ad essere ricondotta a Fasi di Suolo più stabili.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevate.

Cenni sulla gestione di suoli:

Le notevoli limitazioni colturali hanno determinato l'abbandono di queste terre da parte dell'agricoltura a favore dell'espansione delle aree industriali di Castellamonte.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato